



FESTIVAL
INTERNAZIONALE
DEL FILM DI ROMA
SPETTACOLO | EVENTI SPECIALI

13 DICEMBRE

in associazione con

BNL Gruppo BNP PARIBAS

EMME CINEMATOGRAFICA e S.Ti.C. CINEMATOGRAFICA

in collaborazione con

RAI CINEMA

REGIONE SICILIANA - Assessorato Turismo Sport e Spettacolo

SICILIA FILM COMMISSION

APQ SENSI CONTEMPORANEI

presenta

LA SCOMPARSA DI PATÒ

regia

Rocco Mortelliti

con

Nino Frassica, Maurizio Casagrande,

Alessandra Mortelliti e Neri Marcoré (nel ruolo del Rag. Antonio Patò)

dall'omonimo romanzo di

Andrea Camilleri

Uscita: 24 febbraio 2012

Distribuzione: EMME CINEMATOGRAFICA

Ufficio Stampa

Studio PUNTOeVIRGOLA



sensi
CONTEMPORANEI



CAST TECNICO

REGIA	Rocco Mortelliti
SCENEGGIATURA	Rocco Mortelliti, Maurizio Nichetti, Andrea Camilleri Tratta dal Romanzo LA SCOMPARSA DI PATÒ di Andrea Camilleri (Mondadori)
FOTOGRAFIA	Tommaso Borgstrom
SCENOGRAFIA E ARREDAMENTO	Biagio Fersini
COSTUMI	Paola Marchesin
MONTAGGIO	Marzia Mete
MUSICHE	Paola Ghigo
EDIZIONI MUSICALI	CASA MUSICALE SONZOGNO di Piero Ostali UNIVERSAL Music Publishing Ricordi S.r.l. Organizzatore Elena Zingali
PRODUZIONE	13 Dicembre
IN ASSOCIAZIONE CON	BNL Gruppo BNP PARIBAS EMME CINEMATOGRAFICA e S.Ti.C. CINEMATOGRAFICA
IN COLLABORAZIONE CON	RAI CINEMA REGIONE SICILIANA - Assessorato Turismo Sport e Spettacolo SICILIA FILM COMMISSION APQ SENSI CONTEMPORANEI
CON IL CONTRIBUTO DEL	Ministero per i beni e le attività culturali
DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE	RAI TRADE
DISTRIBUZIONE	EMME CINEMATOGRAFICA
DURATA	98'
UFFICIO STAMPA	Studio PUNTOeVIRGOLA www.studiopuntoevirgola.com info@studiopuntoevirgola.com +39.06.39388909

Crediti non contrattuali

CAST ARTISTICO

PAOLO GIUMMARO	Nino Frassica
ERNESTO BELLAVIA	Maurizio Casagrande
SIGNORA PATÒ	Alessandra Mortelliti
ANTONIO PATÒ	Neri Marcorè
ARTURO BOSISIO	Flavio Bucci
LIBORIO BONAFEDE	Gilberto Idonea
BECCHINO DON CARMELO	Roberto Herlitzka
PRINCIPESSA IMELDA SANJUST	Simona Marchini
PROSTITUTA	Guia Jelo
CALOGERO PIRRELLO	Manlio Dovì
RAGIONIERE CARDILLO	Franco Costanzo
PREFETTO TIRIRÒ	Giacinto Ferro
ARTIDORO PECORARO	Pippo Crapanzano
RACHELE INFANTINO	Alessia Cardella
CIARRAMIDDARO	Giovanni Calcagno
MARCHESE CANTANTE	Danilo Formaggia
GIOVANNI ABBATE	Alessandro Scarpetti
MASTRODASCIA VAPANO	Francesco Capizzi
IL FARMACISTA	Francesco Causarano

Crediti non contrattuali

SINOSSI

Vigata 1890, Venerdì Santo. Nella piazza del paese viene messo in scena il "Mortorio" ossia la Passione di Cristo, nella quale l'integerrimo e irreprensibile direttore della sede locale della banca di Trinacria Antonio Patò interpreta la parte di Giuda.

La rappresentazione raggiunge l'acme con l'impiccagione di Giuda-Patò che, accompagnato dagli impropri degli spettatori, cade in una apposita botola. Ma alla fine dello spettacolo Patò sembra scomparso. Nel suo camerino non si trovano né i suoi abiti né il costume di scena.

Su un muro di Vigata qualche giorno dopo compare una scritta "Murì Patò o s'ammuccìò (si nascose)?".

E' quello che vogliono sapere la cittadinanza tutta, la moglie signora Mangiafico Elisabetta in Patò e soprattutto S.E. il Senatore Pecoraro Grande Ufficiale Artidoro, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno, nonché altolocato zio dell'involato ragioniere.

La delegazione di Pubblica Sicurezza di Vigata nella persona di Ernesto Bellavia e la locale Stazione dei Reali Carabinieri nella persona del maresciallo Paolo Giummaro sono allertate; bisogna far luce nel mistero.

I due entrano in competizione e si ostacolano nelle indagini, ma finiscono per diventare amici e complici.

Le ipotesi si rincorrono: una qualche irregolarità nella conduzione della banca? Una perdita di memoria dovuta alla caduta nella botola? Un qualche complotto mafioso? Alla fine la verità emerge ma "brucia" nelle mani dei due investigatori.....

Attraverso le indagini, gli interrogatori e una serie di flashback che danno vita a un caleidoscopio di personaggi, costumi e malcostumi estremamente attuali, esce fuori un quadro sorprendente e inaspettato della Sicilia e dell'Italia tutta.

Da *La scomparsa di Patò* è nato un concorso letterario per le scuole superiori della Provincia di Frosinone – di cui è originario il regista Rocco Mortelliti - sul tema della legalità. Sarà lo stesso Andrea Camilleri a presiedere la giuria che decreterà i vincitori.

NOTE DI REGIA

Conosco Andrea Camilleri da circa trentadue anni, è stato il mio maestro di teatro all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico", poi è diventato nonno delle mie due figlie Alessandra e Arianna. Andrea è un affabulatore straordinario, in Accademia ascoltavamo incantati i racconti della sua Sicilia.

Mi è già capitato di mettere in scena lavori di Andrea, per esempio "Le inchieste del commissario Cecè Collura", ho adattato tre episodi per il teatro lirico scrivendone il libretto e curandone la regia: i cantanti stessi eseguivano arie e recitavano in siciliano.

Adattare "La scomparsa di Patò" è stata un'esperienza unica e una sfida non facile. Nei romanzi storici Andrea sperimenta forma e linguaggio, (la sperimentazione è la linfa vitale per un artista). Ho cercato di essere all'altezza dello stile del romanzo, Andrea sostiene che il regista ha il "dovere" di tradire l'autore, ho tentato di farlo ma non ci sono riuscito. Sono convinto di essere molto vicino al libro, ai suoi personaggi, ai suoi colori, sapori e soprattutto al suo linguaggio. Nel romanzo Andrea non descrive affatto i personaggi, attraverso i rapporti dei due protagonisti racconta una storia della nostra Italia legata ai nonni dei nostri padri, tinta di giallo, di malcostume e di quel linguaggio in "burocratese" delle forze dell'ordine e dei politici. Leggendo il romanzo, che è una sorta di dossier, mi si stampavano nella mente le figure dei personaggi. Erano tipologie che già avevo sentito da altri suoi racconti, soprattutto dalla madre di Andrea, nonna Mela, che per me è stata una nonna, dal momento che non ne ho avute.

Ho voluto attori provenienti dal teatro, con il loro importante bagaglio artistico, per poter meglio costruire i personaggi della storia. Il mio film è "circolare" e chiudo l'indagine che il maresciallo Giummàro e il delegato di polizia Bellavia, hanno accuratamente condotto mettendo in scena l'ipotesi dell'autore. Andrea nel romanzo lo lascia intuire, io nel film l'ho voluto descrivere.

Un altro cambiamento che ho voluto era quello di far provenire il delegato di polizia dal Nord (nel romanzo entrambi sono siciliani), esattamente da Napoli, che a quei tempi era un importante centro culturale ed economico. Per creare tra carabiniere (siciliano) e delegato (napoletano) non solo uno scontro "istituzionale" ma anche "regionale".

Un importante apporto nella ricostruzione della celebre Vigàta infine è stato dato dalle comparse e generici che hanno dato vita e volto al luogo della fantasia camilleriana.

Rocco Mortelliti

LA CANZONE di PATO'

Testo di Rocco Mortelliti – Musiche di Paola Ghigo

*Niente niente, niente è successo
Batto la testa e l'affare è fatto NERI
Per tutti quanti, tutti i paesani
Morto sono e riposo in pace.*

*L'Italia è unita ma il malaffare
S'è radicato tra la terra e il mare, NERI
i governanti si, gente perbene,
alle coscienze voglion pensare.*

(Ritornello)

*Addormentare questa Italia mia
Quella povera e quella pia, Danilo (tenore)
quella che spera per la democrazia
questa è l'Italia è l'Italia mia.
Lascio alle spalle gente impettita
Da storia nera, ma è gente smarrita,
c'è chi mente e c'è chi spera
c'è chi è assorto in preghiera
ma è l'Italia dell'ipocrisia,
questa è l'Italia è la Sicilia mia.
La mia fine dentro un interstizio
In quello spazio spazio temporaneo NERI
Ma è il teatro che m'ha trasformato
Per sparire e andare via.*

*Guardo la vita, vesto altri panni
E il cuore batte ma non sono gli affanni NERI
Un uomo nuovo si, e innamorato
Della vita, la vita vera.*

*Addormentare questa Italia mia
Quella povera e quella pia, DANILO
quella che spera per la democrazia
questa è l'Italia è l'Italia mia.*

*Lascio alle spalle gente impettita
Da storia nera, ma è gente smarrita,
c'è chi mente e c'è chi spera
c'è chi è assorto in preghiera
ma è l'Italia dell'ipocrisia,
questa è l'Italia è la Sicilia mia.*

Murì Patò o s'ammuccìò?

Giuda murì

Patò spirì NERI

Spirì Patò

Cu l'ammazzò?

*E si in quello spazio temporaneo ancor mi trovo,
racconto, come è giusto, e con decenza,
Le tante storie che viaggiano nel tempo.
Eppur ci si rispecchia in tutte loro, la vita è
raccontata, a nudo i sentimenti
Così la favola è salvata, le storie già si sa sono
nell'aria, esistono da sempre
Ci fanno compagnia, non solo questo, ci guidano al
sapere
Vestiamo tutti i panni di piccoli e grandi
commedianti.
Or dunque qui mi perdo, e la domanda
mi domando, se l'uomo nasce con la
rappresentazione poss'io deturre
Noi tutti nessun escluso
Ma non sempre par essere solo favola
che nel nostro esistere son loro il vero motore i veri
fermenti
la vita a me donatami, per essere lo specchio di altre
vite e di vite ancor da vivere.*

Il regista - ROCCO MORTELLITI

Nato a Ceprano (Fr) l'11 febbraio 1959

Frequenta nel 1978 l'Accademia Nazionale D'Arte Drammatica "Silvio D'Amico", i suoi maestri di teatro sono Andrea Camilleri, Giorgio Strehler, Ferruccio Soleri.

Si specializza sulla maschera nella commedia dell'arte e la maschera greca, gira il mondo con lo strehleriano "Arlecchino servitore di due padroni" di Goldoni e con "La donna di Samo" di Menandro.

Recita autori quali Pirandello, Goldoni, Shakespeare, Beckett, Ionesco, Mrožek, etc.

Tiene laboratori in vari centri Nazionali nonché nel progetto, tuttora in corso, dell'ATAM "Teatro del Mediterraneo".

Negli ultimi anni si dedica all'opera lirica, scrive tre libretti tratti dai racconti del commissario "Cecè Collura" di Andrea Camilleri e musicati da Marco Betta: "Il fantasma nella cabina", "Che fine ha fatto la piccola Irene", "Il mistero del finto cantante", curandone anche la regia.

Dirige inoltre altre opere di repertorio: "Gianni Schicchi", di Puccini, "La notte di un nevristenico" di Nino Rota, "Mozart e Salieri" di Rimskj-Korsakov, "Bellini, le ultime lune" di Marco Betta, "Il barbiere di Siviglia" di Rossini, in teatri quali il Teatro dell'Opera di Roma, il Donizetti di Bergamo, il Teatro Giglio di Lucca, il Teatro comunale di Modena, il Politeama Greco di Lecce, il Vittorio Emanuele di Messina, l'Opera Nazionale di Ankara, l'Accademia Chigiana di Siena.

Lavora con Ettore Scola, Giuliano Montaldo, Pino Passalacqua, Fulvio Ottaviano, Nico D'Alessandria.

Inizia la sua attività cinematografica nel 1985 debuttando con "Adelmo", lungometraggio da lui scritto, diretto e interpretato.

Filmografia

ADELMO

LE GROTTI DI PASTENA documentario

COLLEPARDO documentario

PULCINELLA - STORIA DI UNA MASCHERA EUROPEA per la TV

I TARASSACHI regia Mortelliti-Martinotti-Ottaviano

UN PEZZO DIVERSO cortometraggio, regia Mortelliti-Martinotti-Ottaviano

UN'ALTRA LEI cortometraggio

LA STRATEGIA DELLA MASCHERA

TROPPI EQUIVOCI sceneggiatura TV

UGO & ANDREA (dialogo in falso movimento) con Andrea Camilleri Ugo Gregoretti

SOLTANTO UN NASO ROSSO

LA MAGARIA, Favola nera di Andrea Camilleri, filmato per orchestra e voce recitante.

Gli attori

NINO FRASSICA

Debutta nel 1985 con il varietà di Renzo Arbore *Quelli della "notte"*, seguito da *Indietro Tutta* nel 1987, e da partecipazioni a *Fantastico*, *Domenica in*, *Scommettiamo che*, *Ritira il premio*, *I Cervelloni*, *Acqua Calda*, etc.

Nel 1997 è protagonista della serie televisiva *S.P.Q.R.* diretta da Claudio Risi. Nel 1986 scrive il libro *Sani Gesualdi*, primo in classifica nelle vendite per varie settimane; seguono *Il Terzesimo Libro di Sani Gesualdi*, *Il manovale del bravo presentatore e come diventare maghi in 15 minuti*.

Al cinema: *Il bi e il Ba* di Maurizio Nichetti (1986), *Mortacci* di Sergio Citti (1989), *Vacanze di Natale* (1991), *Anni '90* (I e II parte 1992-93), *Miracolo italiano* (1994), tutti di Enrico Oldoini, *Sognando la California* di Carlo Vanzina (1992), *Le sciamane* (2000) e *L'amore di Marja* (2002) di Anne-Riitta Ciccone, *Apri gli occhi e...sogna* di Rosario Errico (2002), *Prendimi e portami via* di Tonini Zangardi (2003), *Tre giorni d'anarchia* di Vito Zagarrio (2004), *Eccezzziunale veramente secondo... me* di Carlo Vanzina (2006), *L'abbuffata* di Mimmo Calopresti (2007), *Baaria* di Giuseppe Tornatore (2009), *The Tourist* di Florian Henckel von Donnersmarck (2010), *Taglionetto* di Federico Rizzo (2011).

In televisione: *S.P.Q.R.* di Claudio Risi (1998), *Don Matteo* (dal 2000 al 2012), *La crociera* di Enrico Oldoini (2001), *Il destino ha 4 zampe* di Tiziana Aristarco (2002), *Madre come te* (2004), *Butta la luna 1* (2006) entrambi di Vittorio Sindoni (2004), *La fuga degli innocenti* di Leone Pompucci (2004), *Suonare Stella* di Giancarlo Nicotra (2006), *L'ispettore Coliandro 1* dei fratelli Manetti (2006), *Nati ieri* di Luca Miniero e Paolo Genovese (2006), *L'ultimo padrino* di Marco Risi (2008); *Butta la luna 2* di Vittorio Sindoni (2009); *L'ispettore Coliandro 2* dei fratelli Manetti (2010) e *Cugino e Cugino* di Vittorio Sindoni (2011).

MAURIZIO CASAGRANDE

Inizia la sua carriera di attore teatrale negli anni 80.

Nel 1992 sostituendo un attore in due atti unici dal titolo *Sogni bisogni incubi e risvegli* entra a far parte della compagnia *Chi è di scena* di Vincenzo Salemme.

Sono di questo periodo *Lo strano caso di Felice C.* (1993/1994), *La gente vuole ridere* (1994/1995), ... *E fuori nevicata* (1995/1996), *L'amico del cuore* (1996/1997), *Premiata pasticceria Bellavista* (1997/1998), *Passerotti o Pipistrelli* (1998/1999), *Di mamma ce n'è una sola* (2000/2001), *Sogni e bisogni* (2000/2002), *Cose da pazzi* (2002/2003), *La gente vuole ridere* (2004/2005) e *La gente vuole ridere ancora* (2005/2006), tutti scritti e diretti da Vincenzo Salemme.

Dal 1995 è anche regista teatrale e nel 2007/2008 è attore e regista del musical *Io speriamo che me la cavo*, con le musiche di Gagnaniello.

In televisione, partecipa a diversi programmi ed è protagonista di serie in *Carabinieri 5* (2006) e *Carabinieri 6* (2007) per la regia di Sergio Martino. Ricordiamo inoltre *Piper* (2009), regia di Francesco Vicario, il TV movie *Un coccodrillo per amico* di Francesca Marra (2009) e *Il signore della truffa* di Luis Prieto (2011)

Al cinema: *L'amico del cuore* (1998), *Amore a prima vista* (1999), *A ruota libera* (2000), *Volesse il cielo* (2002); *Ho visto le stelle* (2003), *Cose da pazzi* (2004), tutti per la regia di Vincenzo Salemme; *Lista civica di provocazione – San Gennaro Votaci Tu* (2004), regia di Pasquale Falcone; *Un marito per due* (2009), regia di Claudio Insegno; *La valigia sul letto* (2010) di Eduardo Tartaglia; *Sharm el Sheik* (2010) di Ugo Fabrizio Giordani; *The Tourist* di Florian Henckel von Donnersmarck (2010); *Baciato dalla Fortuna* di Paolo Costella (2011); e *Napoletans* di Luigi Russo (2011).

Debutta come regista cinematografico nel 2011 con il film *Una donna per la vita* (titolo provvisorio), in uscita nella primavera del 2012.

ALESSANDRA MORTELLITI

Nel 2006 si diploma all'Accademia Nazionale D'Arte Drammatica Silvio D'Amico.

Segue stage di danza contemporanea tenuto da M. Vannucchi, stage sul metodo mimesico di Orazio Costa tenuto da A. Niccolini e un corso sul metodo Stanislavsky-Strasberg tenuto da Francesca De Sapio.

Esordisce a teatro nel 2004 in *Romeo e Giulietta*, regia di M. Cuscona. Seguono *Tutto il jazz in una notte* (letture sulla storia del jazz - Evento Notte Bianca 2004), *Amata mia* di G. Sepe, (Evento Notte Bianca 2005), *L'incantesimo del mondo*, regia di R. Mortelliti (2005), *Le intellettuali*, *Manto di luna*, *Nuovo ordine del mondo* tutti per la regia di M. Farau (2005), *"I templari*, regia di I. Fei (2005), *Le muse orfane*, regia di R. Mortelliti (Todi Arte Festival 2006), *Un'altra specie d'amore*, regia di L. Salvetti (2006), *Aoi*, regia di P. Faiella (2007), *Entr'acte*, regia di R. Mortelliti (2007), *Antigone*, regia di Marcello Cava (2007), *L'Europa si salva*, regia di M.Cava (2007), *Dio*, regia di A.

Trovato (2008), *Il Santo*, regia di R. Pappalardo (2008), *Dio conta le lacrime delle donne*, regia di G. Greco (2008), *Edipo* di A. Camilleri, regia degli attori (2009), *M'ama, non m'ama*, regia di L. Saravo (2009), *Lo specchio di Antigone*, regia di G. Greco (2009), *Strane storie*, regia degli attori (2009), *Tra le sbarre la luce*, coordinamento e supervisione P. Maccarinelli (2009), *Troilo e Cressida*, regia di P. Maccarinelli (2010), *Legittima Difesa Dossier*, regia di I. Costanza (2010), *Famosa*, di cui firma anche la regia (2011) e *Officine Teatrali* a cura di Rodolfo Di Giammarco, regia J.Bezzi, M.Beato (2011).

AL cinema: *Soltanto un naso rosso* di Rocco Mortelliti (2007), *Sposerò Nichi Vendola* di Andrea Costantino (2009).

In televisione: *Il sorriso di Monna Lisa*, (2006 - minifiction per Rai Educational), *Gente di Mare 2*, regia di G. Serafini (2007), *Delitti*, (2009 - docufiction per La7).

Radio: *Il mistero di Hanging Rock* (2005).

NERI MARCORÈ

Neri Marcorè esordisce come attore nel teatro nel 1993 in *La finta ammalata in musica*, *Snoopy*, *Casablanca* tutti per la regia di Riccardo Cavallo. Seguono: *Belushi* per la regia di Mario Moretti (1994/95), *Roma citta' prigioniera* (1996), *Una volta nella vita* (1996), *Madri e figli* (1998) tutti per la regia di Emanuela Giordano, *Mescal* per la regia di Marcello Cotugno (2000), *California suite* (2002), *L'apparenza inganna* (2003-2005) entrambi per la regia di N. Venturini, *La lunga notte del dottor Galvan* (2005-06), *Un certo signor G* (2007-09) per la regia di Giorgio Gallione. È attualmente impegnato con lo spettacolo *Eretici*, che ha debuttato a gennaio 2011, per la regia di Giorgio Gallione

Al cinema: *Ladri di cinema* di Piero Natoli (1994), *A forma di cuore* di Marco Speroni (1996), *Viol@* di Donatella Maiorca (1998), *Due volte nella vita* di Emanuela Giordano (1999), *Ravanello pallido* di Gianni Costantino (2001), *Quasi quasi...* di Gianluca Fumagalli (2001), *Un Aldo qualunque* Dario Migliardi (2002), *Il cuore altrove* di Pupi Avati (2003), *Se devo essere sincera* di Davide Ferrario (2004), *Viva Zapatero!* Sabina Guzzanti (2005), *La seconda notte di nozze* di Pupi Avati (2005), *L'estate del mio primo bacio* di Carlo Virzi (2006), *Baciarmi piccina* di Roberto Cimpanelli (2006), *Lezioni di cioccolato* di Claudio Cupellini (2007), *Gli amici del bar Margherita* di Pupi Avati (2008), *The Tourist* di Florian Henckel von Donnersmarck (2010).

In televisione: *Trenta righe per un delitto* di Fabrizio Giordani (1998), *E poi c'è Filippo* di Maurizio Ponzi (2006), *Papa Luciani, il sorriso di Dio* di Giorgio Capitani (2006), *Tutti pazzi per amore* (I e II serie – 2008-09) di Riccardo Milani; *Eroi per Caso* di Alberto Sironi (2011).

Programmi televisivi: *Stasera mi butto* (1990), *Ricomincio da due* (1990/1991), *Tg X* (1991), *Ciao Weekend* (1991/1992), *Producer, il grande gioco del cinema* (1995), *Pippo Chennedy Show* (1997), *La posta del cuore* (1998), *Convencion* (1999), *Ciro* (1999), *Superconvencion 2001* (2001), *L'ottavo nano* (2001), *Mmmhh!* (2002), *Mai dire domenica* (2002/2004), *Parla con me* (2005/2011), *Per un pugno di libri* (2002/2011).

Radio: *Vaiolo* di Edoardo Erba (1997), *Pop Corn* (1997), *Oro, incenso e.. mirabellagarrani* (1998), *E che so Pasquale io??* (Radiodue Rai- 1999), *Il cammello di Radiodue* (1999-2000), *Siamo se stessi* (Radiodue Rai – 2007).

Premi: Nastro d'argento 2003, Golden Graal 2005 e 2006

FLAVIO BUCCI

Esordisce a teatro nel 1968 in *Arcitreno* di S. Ambrogi e *Peer Gynt* di G. Bandini. Seguono numerosi spettacoli tra cui: *Tre scimmie in un bicchiere* (1969), *Arrabal e la guerra* (1969), *Cuore di cane* (1972) tutti per la regia di Mangano; *Diario di un pazzo* (1983/84), *Lorenzaccio* (1984), *Il re muore* (1984), *Lo strano mondo di Alex* (1986), *Ce Ce* (1987/88), *La patente* (1987/88) tutti per la regia dello stesso Bucci, *Ditegli sempre di sì* (1989), *Bellavita è amicizia* (1991) per la regia di Luca de Filippo, *Giganti della montagna* per la regia di Mauro Bolognini (1989), *L'uomo, la bestia, la virtù* di Ugo Gregoretti (1990), *Sogno di una notte incantata d'estate* (1992/93), *Il fu Mattia Pascal* (1992-95), *Uno nessuno centomila* (1995-1998), *Rudens* (1996), *Chi ha paura di Virginia Woolf* (1998), *Caro bugiardo* (2000), *Adorabile Giulia* (2001), *Riccardo III* (2002/03/07), *Il Tartufo* (2004), *Il mercante di Venezia* (2005), *Edipo Re i*(2006), *Il berretto a sonagli* (2007), *Enrico IV* (2008) tutti per la regia di Ladogana.

Al cinema lavora in numerosi film tra cui: *L'amante dell'orsa maggiore* (1970), *Uomini e no* (1979) entrambi di Valentino Orsini (1970), *La classe operaia va in paradiso* (1970), *La proprietà non è più un furto* (1972) entrambi di Elio Petri, *Suspiria* di Dario Argento (1976), *L'Agnese va morire* (1976), *Control* (1986) entrambi di Giuliano Montaldo, *Maledetti vi amerò* di Marco Tullio Giordana (1980), *Il Marchese del Grillo* (1981), *Mattia Pascal* (1984) entrambi di Mario Monicelli, *Sogno di una notte d'estate* di Gabriele Salvatores (1983), *Secondo Ponzio Pilato* di Luigi Magni (1987), *Anni '90* di Enrico Oldoini (1992), *Lucignolo* di Massimo Ceccherini (1998), *Volesse il cielo* di Vincenzo Salemme (2001), *Caterina va in città* di Paolo Virzì (2003), *Lezioni di volo* di Francesca Archibugi (2005), *Il divo* di Paolo Sorrentino (2007).

In televisione tra i tanti lavori ricordiamo: *Il difensore* di F. Bollini (1973), *Ligabue* (1976), *Storia di Anna* (1980) di Salvatore Nocita (1976), *Circuito chiuso* di Giuliano Montaldo (1978), *Martin Eden* di Giacomo Battiato (1979), *La vita di Don Sturzo* di Giovanni Fago (1980), *A poco a poco* di Alberto

Sironi (1980), *Il caso Graziosi* di Michele Massa (1981), *Bebawi: il delitto di Via Lazio* di Michele Massa (1980), *Quer pasticciaccio brutto di Via Merulana* di Piero Schivazappa (1982), *La Piovra* di Damiano Damiani (1983), *Il generale* di Luigi Magni (1986), *La dottoressa Giò* (I e II serie – 1997-98), *L'avvocato Guerrieri* di Alberto Sironi (2007).

GILBERTO IDONEA

Nato a Catania il 18 Giugno 1946, con l'iscrizione all'Università entra a far parte del CUT (Centro Universitario Teatrale) sotto la direzione artistica di Salvino Aiello, dove inizia la sua formazione artistica.

Ha rappresentato, in Argentina, Brasile, Canada, Cile, Germania, Messico, Stati Uniti, Uruguay e Venezuela, con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri, le commedie del repertorio di Angelo Musco.

Ha partecipato a numerosi film, tra i quali: *Malena* di Giuseppe Tornatore nell'importante ruolo dell'Avvocato Centorbi, *Il consiglio d'Egitto* di Sciascia nel ruolo del Barone Fisichella; *Le conseguenze dell'amore* di Paolo Sorrentino, *La seconda notte di nozze* e *La cena per farli conoscere* di Pupi Avati, nel ruolo di Don Vittorio; è protagonista nel film *In nome di Maria* di F. Diaferia.

Tra le umerose fiction, ricordiamo: *La donna del treno*, per la regia di Carlo Lizzani, nel ruolo del brigadiere Romeo, *La Piovra 8*, nel ruolo dell'Assessore Silla; è coprotagonista in *La Piovra 10* nel ruolo del malefico avvocato Rittone; *Don Matteo*, *Diritto di difesa*, *Il commissario Montalbano*, *Gente di mare* e *Gente di mare 2*, *Incantesimo 9*, *Il grande Torino*, *Troppi equivoci*, *L'onore e il rispetto 2*, *La ladra*.